

<b>Titolo</b>	<b>La camicia tradizionale romena da donna(Ia)</b>	<b>Tempo</b>	2 ore
<b>Discipline:</b>	<b>Storia, arte</b>		
<b>Obiettivi</b>	<p><b>Competenze generali<sup>1</sup>:</b>          3. Dimostrare un comportamento civico valorizzando l'esperienza storica e la diversità socio-culturale          4. Utilizzo autonomo e responsabile degli strumenti per l'apprendimento permanente</p> <p><b>Competenze generali<sup>2</sup>:</b>          3. Esprimere idee, sentimenti e messaggi, utilizzando il linguaggio artistico-visivo in una varietà di contesti</p> <p><b>Competenze specifiche<sup>3</sup>:</b>          3.1.Sfruttare le esperienze storiche fornite dall'azione di personalità/gruppi in diversi contesti storici          4.2.Avviare, sviluppare e realizzare progetti individuali e di gruppo attingendo a diverse esperienze storiche</p> <p><b>Competenze specifiche<sup>4</sup>:</b>          3.1 Esplorare modi alternativi di esprimere idee, sentimenti e messaggi in diversi campi artistici</p> <p><b>Obiettivi dell'attività:</b> Capire come”Esso” (la tradizionale camicia da donna rumena) è realizzata applicando i quattro principi del pensiero computazionale.          Comprendere le istruzioni condizionali if e if/else;          Dividere un compito complesso in una sequenza di azioni più semplici,          Riconoscere sequenze autentiche;</p>		
<b>Elementi chiave del CS:</b>	Decomposizione; Riconoscimento di modelli; Astrazione; Progettazione di algoritmi;		
<b>fascia d'età:</b>	<b>14-16 anni</b>		

<sup>1</sup> Secondo il curriculum scolastico di Storia, grado VIII, approvato con ordinanza del Ministro della Pubblica Istruzione n. 3393 / 28.02.2017.

<sup>2</sup> Secondo il curriculum scolastico di Educazione artistica, grado VIII, approvato con ordinanza del Ministro della Pubblica Istruzione n.3393 / 28.02.2017.

<sup>3</sup> vado1

<sup>4</sup> Idem2

<b>Situazioni di apprendimento:</b>	<b>aule</b>	<b>Tipo di attività:</b>	<b>extrascolastico</b>
<b>Risorse:</b>	<b>Videoproiettore, accesso internet</b>		
<b>Sviluppo dell'apprendimento:</b>			
<b>Definizione del problema:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>•Introduciamo gli studenti all'argomento spiegando come la tradizionale camicia rumena da donna, <i>Esso</i>, è realizzato, per poterne stabilire l'autenticità e comprenderne i simboli.</li><li>•Discutiamo del valore culturale di <i>Esso</i></li></ul> <p>Niente può descrivere meglio la storia e la specificità di una cultura del costume tradizionale. <i>Esso</i> è il pezzo base del costume tradizionale femminile. La parola <i>cioè</i> è attribuito solo alle tradizionali camicie da donna.</p> <p>Dal punto di vista etimologico la parola <i>cioè</i>, attribuito alla camicia tradizionale del costume romeno, deriva dal latino tunicae lineae, che significa la tunica sottile portata sulla pelle. La sua storia inizia durante la cultura Cucuteni, la civiltà più antica d'Europa, vissuta tra il 5.200 e il 3.200 a.C., nell'attuale territorio della Moldavia, Muntenia nordorientale, Transilvania sudorientale e Bessarabia. <i>Esso</i> è durato nel tempo perché è stato tramandato di generazione in generazione. Il rumeno <i>Esso</i> è un codice di simboli ampio e complesso, che racconta brevemente la storia del singolo portatore, ma anche della comunità da cui proviene. Un codice che utilizza mezzi semplici - sartorialità, materiali, colori, simboli ricamati - e dice molto in poco. Senza vedere chi lo indossa, ma solo l'indumento, possiamo scoprire, immediatamente, tutto di lui: etnia, sesso, età, stato civile, luogo di provenienza, destinazione dell'indumento (lavoro, celebrazione, matrimonio ecc.).</p> <p>Gli altri elementi del costume tradizionale sono delineati in modo estremamente gradevole <i>Esso</i>. Tutti insieme, in un'armonia cromatica e ornamentale, costituiscono l'unicità del costume popolare rumeno. Per i rumeni, il tradizionale <i>Esso</i> è e deve rimanere, un simbolo nazionale, un elemento che evidenzia la nostra storia, il presente, la permanenza e la continuità, ma anche una caratteristica del nostro futuro culturale. Dopo la Grande Unione del 1918, <i>Esso</i> è stato promosso come simbolo unitario dei rumeni, il costume popolare è simile in tutte le zone del paese. Conservando, fino ai giorni nostri, sia sistemi sartoriali arcaici che antichi motivi ornamentali, la camicia ha conservato al meglio i tratti della nostra antica specificità.</p> <p>Il costume rumeno, implicitamente, ha due caratteristiche essenziali: la sua unità e continuità. Attraverso la continuità comprendiamo il percorso percorso dal costume popolare nato sull'antico focolare della civiltà dacica, fino ai giorni nostri. Attraverso l'unità dobbiamo comprendere quelle caratteristiche, quegli aspetti essenziali che si possono vedere nel costume rumeno in tutto il paese. La Romania è divisa in sette regioni folcloristiche, ciascuna con la propria specificità, ma <i>Esso</i> rappresenta una struttura unitaria che racchiude caratteristiche ed aspetti essenziali riscontrabili in tutto il Paese.</p> <p>Le caratteristiche del <i>Esso</i> sono dati dallo schema di cucitura (la parte della spalla, che unisce il davanti e il dietro della manica), 'încrêțul', la <i>piega</i> (è emerso per ragioni pratiche: in passato l'elastico non era stato inventato, e il <i>crespo</i> aveva un ruolo simile, collegando la parte più stretta (altița) con il resto della manica, che era più larga per essere più comoda), 'sollevato'(la fascia larga,</p>			

elemento caratterizzante e unico del pattern), il *'fiumi'* (strisce dritte o oblique sul petto e sulle maniche) e *'bibiluri'*, *le chiavi inglesi* (le cuciture che uniscono i pezzi di tessuto). Un'altra caratteristica del costume femminile è l'uso del colore, lo sfondo dei tessuti (lino, canapa, cotone, seta o lana) è bianco.

Pertanto, miriamo a ricostruire la tradizionale camicia rumena da donna, in modo che possa essere riconosciuta dagli studenti.

COSÌ, Se vediamo un *Esso*, **Poi**, possiamo riconoscerne l'autenticità **oppure**, possiamo determinarne la destinazione?

## **IO. Decomposizione:**

### 1. Composizione di un *Esso*:

- La spalla – la cucitura che collega la manica al materiale che rappresenta il davanti e il dietro della camicia;
- *"La Ruga"* – il modo in cui la manica si raggrinzisce, in assenza della parte elastica;
- *Altița* – fascia larga e ricca di decorazioni varie sulla manica; questo è anche l'elemento principale di un *lui*;
- Strisce sulle maniche e sul petto – che possono essere dritte o oblique, chiamate anche "fiumi";
- *Bibbie* (parti di connessione) – la striscia che lega il tessuto.
- *Il retro-* che non è ricamato.

### 2. L'elemento da considerare per la determinazione della tipologia è la confezione (Allegato 1):

A seconda di come sono realizzate la parte anteriore e quella posteriore, nonché di come sono collegate le maniche ad esse - dalla spalla o dal collo, distinguiamo nel costume popolare rumeno due tipi fondamentali di camicia: la camicia dritta e quella spiegazzata, ciascuna con le sue varianti. Questi due tipi coesistevano in tutta la Romania, la loro frequenza variava da una zona all'altra.

- IL **camicia dritta** appartiene al bagaglio culturale originario dell'umanità, avendo le tuniche un prototipo, è stato attestato dalle testimonianze archeologiche presenti sul territorio dell'Europa centrale fin dall'età del bronzo. A noi nota, ma anche sulla sponda destra del fiume Prut, sotto il nome di 'camicia vecchia', la camicia dritta presenta, in tutta la Romania, una grande unità morfologica e stilistica, che le è conferita sia dalle materie prime da cui deriva è realizzata - canapa, lino, cotone, borangica (seta) - le diverse modalità di associazione delle fibre utilizzate, gli elementi del taglio e la terminologia ad essi correlata, nonché le decorazioni. Le maniche erano larghe all'estremità inferiore o strette su braccialetti a forma di larghe cinghie a due dita, abbottonate con bottoni o orlate di volant. La camicia dritta era originariamente senza colletto, storta attorno al collo, e successivamente con un colletto stretto come una fascia.
- IL **camicia spiegazzata attorno al collo**, conosciuta come tipo dei Carpazi, è una camicia cerimoniale, quindi riccamente decorata. Viene indossato in tutta la zona abitata dai romeni, ad eccezione del Maramureș, della Dobrogea e delle regioni orientali del Bărăgan. Le maniche erano larghe, libere all'estremità inferiore, oppure strette con un filo, attraverso una piega simile a quella dell'apertura del collo, unite in una fascia o orlate di volant. IL *Esso* con il collo rotondo, stretto con un

cordone, deriva dai Daci, antenati rumeni. *Esso* è tipico solo dei rumeni. I Daci erano vestiti con camicie stropicciate attorno al collo, lunghe e larghe, e quelle cerimoniali avevano anche ricami.

### 3. Ornamenti/ricami:

- a) simboli astratti: cosmici, zoomorfi e antropomorfi
- b) simboli floreali e vegetali realistici (piante, foglie, fiori, frutti)
- c) simboli geometrici e astratti

### 4. Cromatico:

I colori con cui le cuciture *Esso* si realizzano hanno un significato speciale. Generalmente vengono utilizzati i seguenti colori: rosso, blu, giallo, verde, arancione, viola e nero.

## **II. Riconoscimento dei modelli:**

Il costume tradizionale rumeno è apparentemente diverso da una zona all'altra, ma ha mantenuto una struttura unitaria nei seguenti elementi:

1. **Materia prima:** canapa, lino, cotone e borangica (seta tradizionale rumena). (Allegati 2,3,4,5, 6). La camicia dritta, di canapa o cotone, veniva indossata nei giorni lavorativi. Non era decorato.
2. **Il tessuto** da cui è composto è sempre bianco.
3. **Sartoria:** la camicia tradizionale non ha mai le maniche corte.
4. **L'apertura della maglietta:** l'autentico *Esso* è sempre raccolto stretto attorno al collo, sia per un outfit sobrio, ma anche per ragioni pratiche.
5. **Lo schema essenziale.** (Allegato 7,8) **Gli elementi obbligatori dell' *Esso*** Sono *altița*, la piega e i "fiumi" sulle maniche e sulla parte anteriore.

Se mancano questi componenti **Poi** non è un *Esso*, **Altrimenti** puoi chiamarla una camicetta stilizzata con motivi tradizionali.

'*Altița*' è il lato più largo della spalla, che è organizzato in più registri, in linee orizzontali. La piega è la parte funzionale. All'inizio, quando si lavava la camicia, '*altița*' poteva essere staccato, perché ricamato con filo metallico costoso. Attualmente la piega è decorativa perché non ha più lo scopo precedente. Il terzo elemento importante sono i "fiumi", lo schema dello swing che può essere verticale o obliquo. Nella parte anteriore, il '*fiumi*' sono ricamati secondo l'ornamento desiderato. I motivi tradizionali sulle maniche e sulla parte anteriore possono essere diversi, ma dovrebbero seguire l'argomento principale. L'intero design deve essere organizzato simmetricamente: '*altița*' dovrebbe essere largo 10-11 centimetri e alto 18 centimetri. IL '*piega*' copre 3-4 centimetri. '*Altița*' e il '*piega*' dovrebbe coprire 1/3 della lunghezza della manica, mentre la restante parte è destinata al '*fiumi*'. Non ci sono proporzioni per la parte davanti, ma il ricamo inizia appena sotto l'apertura del collo.

### 6. Ornamento/ricamo:

**Gli elementi distintivi del cartamodello rumeno risiedono nell'equilibrata alternanza delle parti ricamate e non ricamate.** Il ricamo di un autentico *Esso* è sempre fatto a mano, utilizzando il "borangico" (filo spesso, di seta) o naturale filati di cotone ("arnici").

I motivi ornamentali sono posti sulle maniche ("altița", il rugoso parte, i 'fiumi'), sul davanti (da un lato e dall'altro della maglia), sul retro e sul giro.

Questi simboli sono considerato come semplici protettori di chi indossa le tradizionali camicie, tenendo lontano il male e la sfortuna. In generale, gli stessi simboli sopra menzionati si possono trovare in tutta la Romania. Quindi, conoscendo questi simboli possiamo decodificare il simbolismo della maglietta o, altrimenti, possiamo stabilirne l'autenticità.

**I simboli cosmici( Allegato 9 )** dei costumi popolari tradizionali sono:

- simboli solari: il Sole (girasolet) o cerchio stilizzato
- il fulmine
- le stelle
- la Luna
- Via Lattea

**I simboli Zoomorfing:**

- le corna e la fronte del bue
- il passero
- il piccione
- i galli
- la rondine
- la gallina

**Simboli floreali e vegetali (Allegato 10):**

- le spighe di grano
- la ghianda
- le pannocchie
- il mirtillo
- l'uva
- la mela
- i capelli
- la rosa
- il tulipano
- il fiore del giglio o del ciliegio

L'albero e i suoi rami sono simboli di resurrezione e saggezza. Sul mercato rumeno sono spesso rappresentati come forme stilizzate di spirali di fiori e foglie, (con riferimento ai panni della vite o della zucca), rappresentati con filo verde, viola o blu

**Simboli antropomorfi:**

- silhouette femminili
- parti del corpo umano: l'occhio

**I simboli geometrici (Allegato 11)** sono legati al mondo immaginario e alle antiche credenze dei contadini rumeni. Qui i simboli sono:

- diamanti
- quadrati
- cerchi: ciclicità
- lumache (spirali stilizzate) = magia
- croci = spirito ed evoluzione
- occhi
- stringa = filo della vita
- linee rette = la strada giusta nella vita

Tra i simboli spesso utilizzati troviamo la spirale e la spirale retta, la croce, il sole, le corna di cervo, le linee rette, le doppie linee rette, le linee curve, la ruota, il rombo, la spirale, l'albero, o rami, ognuno dei quali ha significati speciali. La spirale rappresenta l'eternità, lo scorrere del tempo, segno universale della sua vita e permanenza, di energia. Questo simbolo è stato utilizzato sin dal periodo della cultura Cucuteni. La fonte della vita è rappresentata dalla spirale, simbolo di fertilità. Può anche essere un segno duale, maschile-femminile, buio-luce ecc. La croce rappresenta la fede dell'uomo in Dio, il taglio stesso assume la forma della croce. Le linee rette orizzontali suggeriscono la morte, l'interruzione di una fase della vita umana, mentre le linee rette verticali, la vita. Le linee leggermente ondulate ci rimandano al pensiero dell'acqua, della pulizia e purificazione che porta, e l'albero o i rami simboleggiano la permanenza e la vita sostenibile, la rinascita anno dopo anno.

Un'altra cosa interessante della composizione delle maglie è che il disegno in alto, cioè il cielo, non può essere ripetuto altrove e quindi ogni parte della struttura deve contenere un disegno diverso.

**7. Cromatico:**

I colori con cui le cuciture *Esso* si realizzano hanno un significato speciale. Nulla è stato lasciato al caso nel processo di creazione di uno tradizionale. Ogni donna sceglieva con cura i suoi colori e simboli misteriosi per evidenziare e portare il più lontano possibile l'essenza del messaggio che sarebbe stato trasposto nel disegno del ricamo. Le ragazze e le ragazzine indossavano colori vivaci come il giallo limone, l'arancione, il viola, le brave ragazze sposate indossavano il verde, le

novelle spose li indossavano cuciti di rosso, le madri l'azzurro, mentre le vedove e le donne anziane indossavano il blu scuro, il nero o il marrone. I colori avevano significati diversi per la comunità: gli ornamenti neri annunciavano la morte di una persona cara, mentre i ricami dai colori vivaci simboleggiavano la verginità o erano specifici di alcune cerimonie: matrimoni, battesimi, festività religiose.

### ROSSO

Il rosso simboleggia la vita, l'amore, la passione, il fuoco. Pertanto, i tradizionali yyn ricamati con questo colore erano destinati ad essere indossati soprattutto dalle giovani donne, recentemente sposate. L'energia e il calore rilasciati dal colore rosso, come il fuoco, dovevano significare potere vivificante, vitalità e amore.

### BLU

A differenza delle giovani mogli, che indossavano quelle rosse, le donne diventate madri si vestivano appositamente con quelle cucite in blu. Predominante in Muntenia, questo colore simboleggia l'acqua, l'energia creativa ed è rappresentato da forme geometriche come la spirale e il cerchio. Attraverso la forza calmante, le sfumature del blu e dell'argento trasmettono energia spirituale, profondità, stabilità e speranza a chi indossa questo ricamo.

### GIALLO

Energia solare, gioia e calore sono resi da questo colore, simbolo della ricchezza della terra e della fecondità, dell'astro vivificante e delle spighe d'oro. Le tradizionali pecore ricamate in giallo venivano vestite soprattutto da giovani ragazze non sposate che la domenica indossavano con orgoglio ricami allegri in colori vivaci davanti al coro del villaggio. I colori caldi, dorato e oca, erano più comuni nella parte meridionale del paese ed erano rappresentati da segni geometrici a forma di spighe, spirale o cerchio.

### VERDE

Prosperità e vitalità sono rappresentate da questo colore della natura, simbolo di giovinezza, gioia e primavera. Forse è per questo che il verde grezzo viene spesso indossato dai bambini, in combinazione con tonalità pastello di giallo paglierino, blu, rosa o lilla. Il verde smeraldo è più comune in Moldavia, in combinazione con altri colori vivaci, come l'arancione, il rosso vivo o il blu intenso, specifici per i ricami floreali o geometrici indossati dalle ragazze pronte solo a sposarsi.

### ARANCIA

Un colore vibrante, caldo e sano, l'arancione simboleggia energia, vitalità, avventura e buona salute. Il ricamo di questo colore era orgogliosamente vestito da giovani ragazze.

### VIOLA

Il viola è il colore dell'obbedienza, l'obbedienza, simbolo dell'autunno e della fecondità della Terra, che si trova soprattutto sui ricami delle regioni Salaj o ȚaraOașului. Toni più scuri venivano indossati dalle donne anziane, insieme al ciliegia, al mattone o al marrone, mentre tonalità chiare, lilla o viola apparivano in combinazione con altri colori pastello, nelle giornate delle ragazze non sposate o delle giovani donne.

## NERO

In passato, i ricami realizzati con filo nero, blu scuro o marrone venivano indossati dalle donne anziane e di un certo status sociale, come simbolo di sobrietà, saggezza e decenza. Questo tipo di ricamo era specifico dei cuciti nella zona del Banato, dove c'è una predilezione per i colori sobri: marrone, ciliegia, nero, verde scuro.

Se conosciamo il significato dei colori, Poi, conosceremo anche informazioni sul destinatario del *Esso*, **Altrimenti** sembrerà un colore semplice.

[Se manca solo uno degli elementi sopra indicati, allora \*Esso\* non è autentico.](#)

### III. Astrazione:

1. Realizzare una mappa mentale per eliminare i dettagli non necessari. Per riconoscere l'autenticità di a *Esso* dobbiamo tenere conto di diversi elementi. Ogni elemento trasmette un messaggio sulla persona che lo indossa: etnia, status sociale, età, destinazione della maglia.

Sottolineiamo il fatto che "*Esso*" è infatti un documento visivo preso in considerazione dagli storici per ricostruire i modi di vita nell'area rumena.

<https://web.mindonmap.com/view/932ffcf56d90d304> Parola d'ordine:9050

2. Elaboreremo una tabella in cui noteremo le differenze tra un autentico e un'imitazione (fatto a mano) "ia". Questa tabella aiuterà gli studenti a distinguere più facilmente tra un autentico e un'imitazione. Una possibile tabella modello è allegata nell'allegato 12.

### IV. Progettazione dell' algoritmo:

- **I passaggi da seguire per riconoscere l'autentico *Esso* sono i seguenti:**

1. Controlliamo se il tessuto è bianco e più robusto.
2. Controlliamo se il tessuto è fatto di materiali naturali, lino, canapa, cotone, borangica (seta tradizionale rumena), lana. Anche se non riconoscono esattamente il materiale, gli studenti distinguono tra materiale naturale e sintetico.
3. Controlliamo se ha le maniche lunghe. A differenza di altri popoli, la camicia tradizionale rumena non è mai stata indossata con le maniche corte.
4. Controlliamo la presenza dei elementi obbligatori del *Esso*: *altița*, la piega (*la piega*) e i fiumi (*râurile*) sulle maniche e i fiumi sul petto.
5. Controlliamo se presenta ricchi motivi ornamentali particolari, cuciti manualmente. Un autentico *Esso* ha anche dieci tipi di ricamo. Un prodotto cucito a mano è diverso da un prodotto cucito a macchina. Quello tradizionale è sempre stato cucito a mano.

**COSÌ** se abbiamo tutti questi elementi, il *Esso* è autentico, **Altrimenti** è solo un'imitazione, ovvero una maglietta con motivi tradizionali.

<https://web.mindonmap.com/view/848fd1302c2fd0fe>

Password: 3240

- **Conclusione:**

Sottolineiamo agli studenti l'importanza di *Esso* nella cultura rumena. Devono capirlo *Esso* non è un semplice capo di abbigliamento, ma: *Esso* rappresenta un CODICE di identità nazionale, un tesoro spirituale e culturale del popolo rumeno conservato attraverso i secoli. Un codice che utilizza mezzi basilari - sartorialità, materiali, colori, simboli ricamati - e dice molto in poco. Senza vedere chi lo indossa, ma solo l'abito, possiamo scoprire, a colpo d'occhio, tutto di lui: età, stato civile, luogo di provenienza, destinazione dell'abito (lavoro, celebrazione, matrimonio). La scelta dei motivi, la carica ornamentale, le preferenze cromatiche forniscono anche informazioni sulla creatività e l'impegno dell'operaio. Ogni *Esso* ha una propria energia fornita da chi l'ha progettata, con una propria storia.

*Esso* rappresenta l'equilibrio e la perfezione. Più semplice è il taglio, più profondo è il suo significato. Rappresenta la camicia tradizionale ereditata dai nostri antenati, che viene indossata con cura di generazione in generazione per tramandare e preservare quanto più possibile il suo simbolismo e la sua energia spirituale.

È un dovere ma anche un privilegio per ognuno di noi saper decodificare la tradizionale camicia rumena, *Esso*. Guardando questo piccolo tesoro carico di significato, non si può fare a meno di essere orgogliosi di essere rumeni. Oggi indossiamo *Esso* identificarci con lo standard di bellezza, bontà e beatitudine spirituale.

- **Applicazione:**

Per progettare un progetto che conterrà due parti:

1. Gli alunni della classe 8° dovranno realizzare un progetto di gruppo consistente nello scattare foto della zona natale dei loro nonni o genitori. Questi verranno inseriti in un video di presentazione che conterrà anche il racconto del *Esso* (quanti anni ha, chi l'ha cucito, il significato dei simboli). Alla fine del progetto creeranno un album virtuale dal titolo IA E LA GIOIA DI ESSERE ROMANI in cui raccoglieremo tutte le foto degli studenti.

2. Gli alunni, organizzati in gruppi, disegneranno un *Esso*, tenendo conto di tutti i dettagli discussi durante la lezione (componenti, ornamenti, colorazioni). Il disegno conterrà anche una didascalia che ne spiega i simboli *Esso* (ornamenti e colori). I disegni verranno inseriti nell'album virtuale IA E L'ORGOGGIO DI ESSERE ROMANO. L'album sarà pubblicato sulla pagina Facebook Erasmus.

**Valutazione:**

Monitoraggio delle risposte e dei progetti degli studenti.

**Risultati attesi:**

Gli studenti hanno la capacità di riconoscere un autentico *Esso*. Conoscono le caratteristiche di a *Esso* e può "leggere" il messaggio che invia.

**Bibliografia:**

Maria Batca, *Costume popolare rumeno*, Centro Nazionale per la Conservazione e la Promozione della Cultura Tradizionale, Bucarest, 2006;  
<https://historia.ro/sectiune/general/cariera-internationala-a-ie-i-camasa-traditionala-582878.html>  
<https://www.ienationala.ro/blog/index.php/2021/03/03/motive-tradizionale-romanesti-care-sunt-principalele-simboluri-si-care-este-semnificativa-lor/>

<https://mostenireculturala.com/2019/06/24/codul-secret-al-iei-tradizionale/>

<https://www.invietraditia.ro/editorial/ia-romaneasca/>

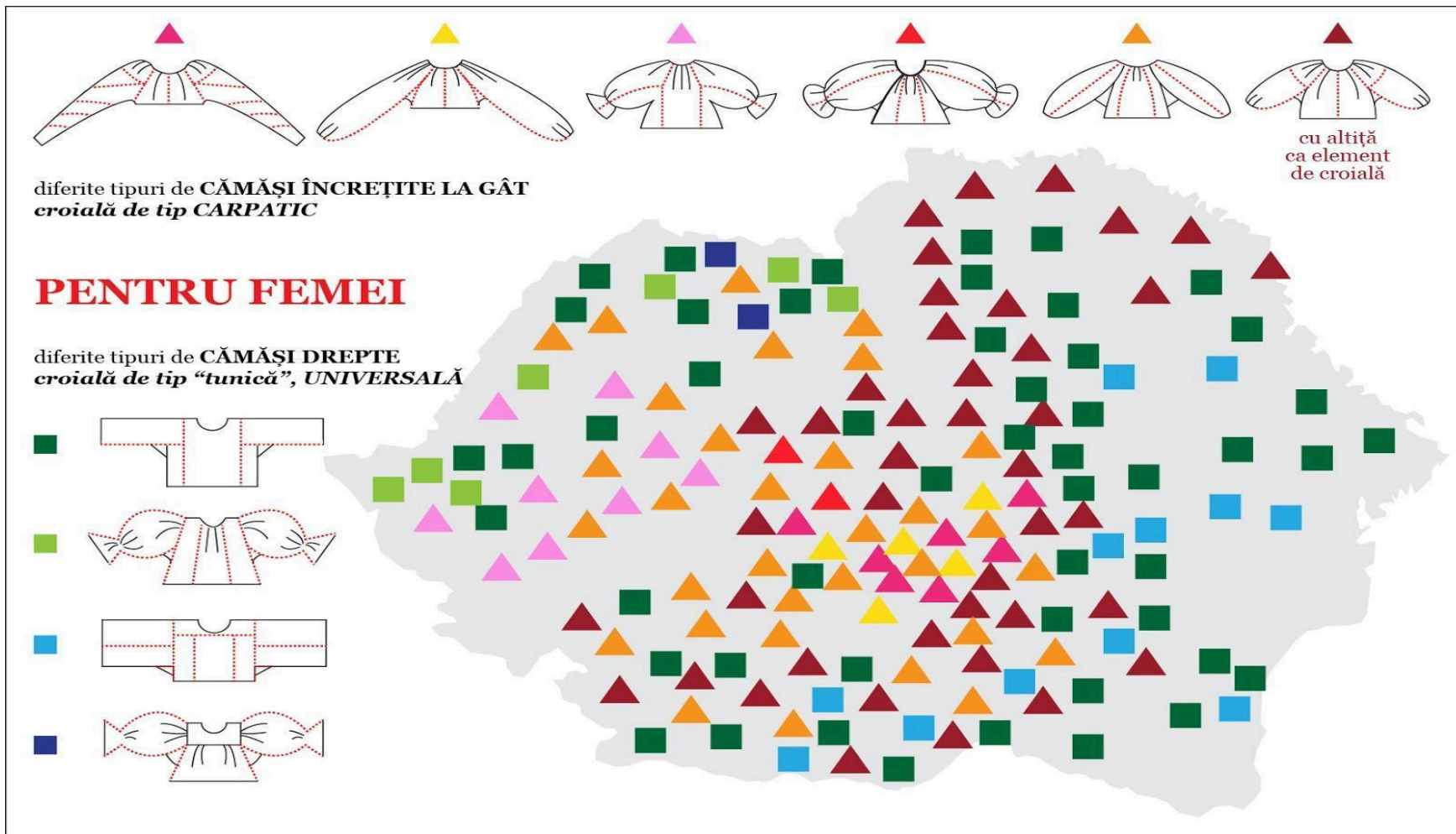
<https://iiana.ro/blog/fashion/motive-populare-romanesti-principalele-modele-de-cusaturi-si-semnificatia-acestora/>

<https://mythologica.ro/ce-semnificatie-au-desenele-de-pe-costumele-populare-romanesti/>

**Note:**

- L'importanza della tradizione *Esso*, simbolo dell'identità nazionale.
- Viene sottolineata l'importanza dell'uso di materiali naturali ma anche dell'arredamento specifico.
- L'utilizzo della mappa mentale aiuta gli studenti a comprimere e visualizzare le informazioni più facilmente.
- Con l'aiuto della tabella (Appendice 12) gli studenti saranno in grado di distinguere tra un autentico e un'imitazione *Esso*;
- Il progetto darà agli alunni la possibilità di scoprire parte del patrimonio culturale rumeno.

**Allegato 1. La diffusione dei due tipi di *Esso* nello spazio storico rumeno:**



**Allegato 2. Tessuto di canapa:**



**Allegato 3. Tessuto di lino:**



**Allegato 4. Tessuto di cotone:**



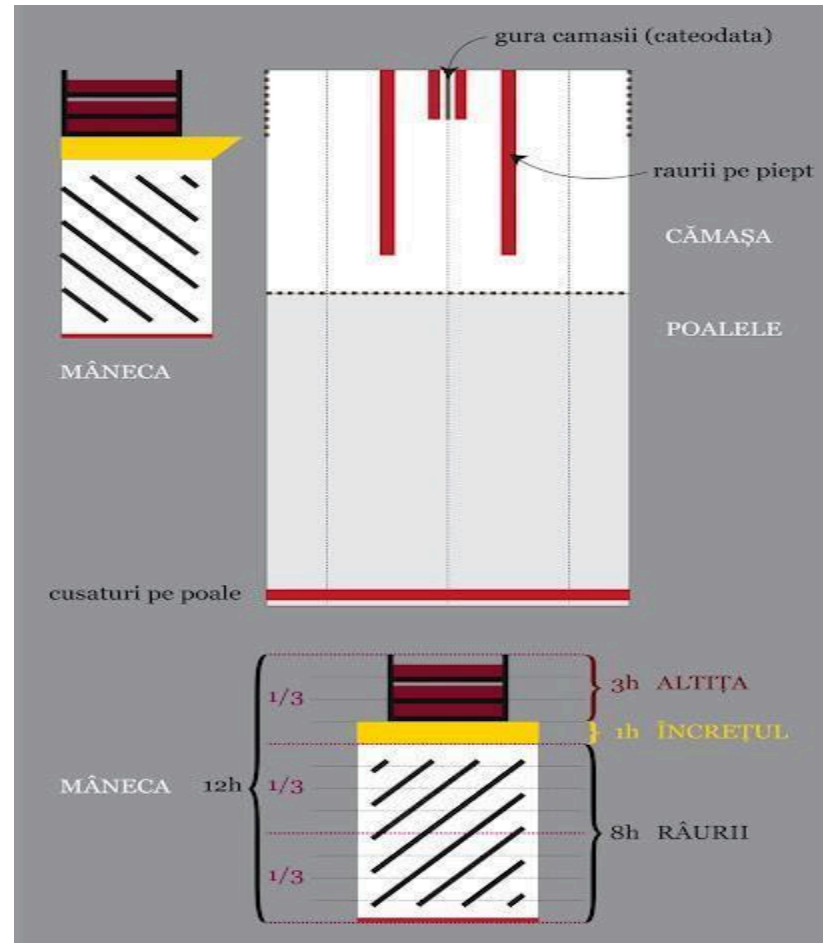
**Allegato 5. *seta* (tessuto di seta spessa):**



**Allegato 6. Tessuto di lana:**



Allegato 7. Il modello sartoriale di an *Esso*:



**MANICA**

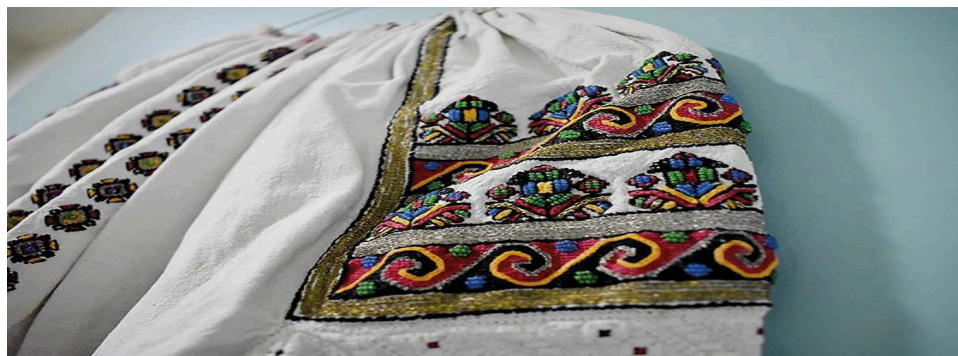
**ALTIȚA**-fascia larga e ricca di decorazioni varie sulla manica

**GrinzaL**- la manica si stropiccia, senza l'elastico;

**FIUMI**- Strisce sulle maniche e sul petto – che possono essere diritte o oblique, chiamate anche “fiumi”;

Insegnante: Marcoci Elena-Roxana  
Oggetto: Storia, Arte

**Allegato 8. Modelli di *Esso* con, *Alto*, *riccio* E *Fiumi*:**



**Allegato 9: Simboli astratti cosmici:**





**Allegato 12. Confronto tra autentico e imitazione**

<b>AUTENTICO IA</b>	<b>IMITAZIONE</b>
<p><b>1. Materiali utilizzati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il tessuto è realizzato in materiale naturale: lino, cotone, canapa, lana, seta.</li><li>- La tela è più robusta.</li><li>- Il panno è sempre bianco;</li></ul>	<p><b>1. Materiali utilizzati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il tessuto è realizzato in materiale sintetico;</li><li>- Il tessuto è sottile o addirittura trasparente.</li><li>- Il tessuto può avere diversi colori;</li></ul>
<p><b>2. La sartoria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Esso</i> è sempre a maniche lunghe;</li></ul>	<p><b>1. La sartoria</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Esso</i> può anche essere a maniche corte;</li></ul>
<p><b>3. La scollatura</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Esso</i> è sempre raccolto strettamente intorno al collo per mantenere un aspetto sobrio;</li></ul>	<p><b>3. La scollatura</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Esso</i> è sagomato al collo con lacci all'uncinetto o rari riccioli che li fanno cadere sulle spalle;</li></ul>
<p><b>4. Tecniche di cucito</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Esso</i> è cucito sempre a mano e su di esso si possono trovare fino a dieci tipi diversi di ricamo, su due fili di stoffa;</li></ul>	<p><b>4. Tecniche di cucito</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Esso</i> è cucito a macchina e i punti artigianali sono limitati a croci semplificate o traforati;</li></ul>
<p><b>5. Ornamenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Esso</i> ha una carica ricca di significato attraverso i suoi simboli, appositamente cuciti e collocati in rigorosi campi ornamentali;</li></ul>	<p><b>5. Ornamenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Semplici elementi floreali o geometrici ripetuti ovunque;</li></ul>
<p><b>6. Colori</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Vengono utilizzate arne in colori naturali, armoniosamente combinate;</li></ul>	<p><b>6. Colori</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Vengono utilizzati colori più brillanti e filati artificiali;</li></ul>